



UNIPOL 2006

Bilancio sociale di Gruppo

Estratto

Il testo integrale è reperibile su www.unipol.it

IL NOSTRO IMPEGNO PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

È questo il secondo appuntamento con il Bilancio sociale dell'intero Gruppo Unipol, che assume una configurazione ancora più integrata e, allo stesso tempo, più sintetica e, ci auguriamo, più chiara, e utile per coloro che avranno la pazienza di scorrerlo.

Consideriamo la rendicontazione sociale non solo un dovere nostro nei confronti di tutti i nostri interlocutori, ma un diritto da parte degli stakeholder del Gruppo, così come dell'intera collettività.

L'impresa – ogni impresa – infatti, non è solo patrimonio dei soci, degli azionisti, ma un organismo sociale che interagisce quotidianamente con una molteplicità di soggetti e con le comunità di riferimento. Essere pienamente consapevoli di questa dimensione “pubblica” dell'attività economica e imprenditoriale, fa sì che ci si debba continuamente porre il problema delle modalità e delle conseguenze che le scelte operate dall'impresa determinano sulle persone – siano esse lavoratori, clienti, cittadini – come nei confronti degli altri attori economici – cioè del mercato – delle istituzioni pubbliche, dell'ambiente naturale.

Ecco perché la legittima, necessaria, indispensabile ricerca della redditività dell'impresa deve essere sempre coniugata con il rispetto dei diritti delle persone, degli altri attori economici, del superiore interesse della comunità. Ciò significa perseguire uno sviluppo sostenibile, duraturo nel tempo, perché finalizzato a garantire non solo a noi stessi, ma soprattutto alle generazioni future condizioni di vita migliori e più giuste. Ed è proprio l'ottica della sostenibilità che ci guida nel percorso che abbiamo intrapreso per definire e realizzare una strategia di Responsabilità sociale in grado di coniugare obiettivi economici, attenzione alle persone e rispetto dell'ambiente. Nel corso del 2006 abbiamo lavorato per porre le basi di questo progetto assai complesso, ambizioso, ma allo stesso tempo realistico e doveroso. Per Unipol si è aperta davvero una fase nuova. Abbiamo riaffermato – voglio ribadirlo con



forza – la validità dei valori che hanno ispirato la nascita e lo sviluppo del nostro gruppo assicurativo e bancario e che caratterizzano la proprietà di controllo della nostra società: la cooperazione, il mondo del lavoro, la piccola e media impresa. Ed è proprio sulla base di questi valori e della assoluta convinzione della loro attualità e modernità che, con il pieno accordo e sostegno della proprietà, abbiamo realizzato significative innovazioni nella governance e nell'assetto societario e organizzativo del nostro Gruppo. Partendo dalla chiara e netta separazione tra il ruolo di indirizzo e controllo della proprietà e quello di gestione proprio del management. Abbiamo così affidato a un manager di lunga e comprovata esperienza – corroborata da solidi valori e principi etici – quale è Carlo Salvatori, la guida operativa di Unipol.

Abbiamo l'ambizione di dare il nostro contributo a migliorare la vita delle persone e, allo stesso tempo, rendere più dinamica e insieme più coesa la società. Perché mercato, concorrenza e competizione non rappresentano una antitesi alla qualità della vita e alla solidarietà, ma anzi ne possono costituire, se intesi e gestiti responsabilmente, una condizione.

Pierluigi Stefanini

NEL MERCATO METTENDO AL CENTRO LE PERSONE

Sono al mio primo appuntamento con il Bilancio Sociale del Gruppo Unipol, una consolidata abitudine di consuntivare, oltre le cifre, anche i fatti ed i contributi più significativi che l'impresa offre all'ambiente in cui opera.

Desideriamo comunicare l'etica con cui fare business. Desideriamo mantenerne la sostenibilità nel tempo, a beneficio degli stakeholders.

Quest'anno abbiamo avviato un nuovo processo di redazione del Bilancio Sociale, in linea con il nuovo corso strategico avviato dai nostri azionisti di riferimento, e con il sostegno del nostro Presidente Pierluigi Stefanini.

Il primo cambiamento importante consiste nel presentare il Bilancio Sociale, insieme a quello economico-finanziario, in occasione dell'Assemblea Annuale degli Azionisti, in segno di rispetto per i nostri interlocutori.

Ci vogliamo contraddistinguere in un mercato finanziario sempre più competitivo, dove sarà essenziale sviluppare modelli di business al cui centro deve stare il Cliente. Un Cliente nuovo, che saprà sempre meglio apprezzare la qualità complessiva della nostra proposta, attraverso la qualità dei nostri prodotti e dei nostri servizi.

Il mercato sta cambiando profondamente. Il Gruppo Unipol dispone di un modello di business unico, del quale si possono trovare solo pochi esempi analoghi, a livello internazionale, e tutti di successo.

Il Gruppo Unipol si sta rapidamente preparando per affrontare le nuove sfide, per evolvere con il mercato e, possibilmente, per anticiparne le mosse. Accanto alla multicanalità, diretta o in collaborazione con altri partner, il Gruppo Unipol sta scoprendo un nuovo modo di "fare agenzia", in stretto collegamento con la banca e le sue filiali, offrendo alle proprie reti agenziali prodotti innovativi. È proprio questa una delle competenze distintive che ci caratterizza e che vogliamo riaffermare con forza. Si aprono così nuove prospettive di sviluppo, in un contesto dove solo modelli originali di business potranno competere con i sempre più giganteschi conglomerati finanziari, domestici e stranieri.

In parallelo anche la normativa si sta modifican-



do profondamente, mediante le "liberalizzazioni" e il nuovo sistema dell' "indennizzo diretto". Ebbene, sono temi che non ci fanno paura, che riteniamo debbano essere accolti come opportunità e per i quali ci stiamo preparando e stiamo evolvendo, per essere attori ben presenti ed attrezzati ad affrontare le nuove sfide.

Accanto alla rinnovata attenzione per le reti agenziali, il gruppo ha avviato anche un vasto programma di formazione e addestramento per i propri collaboratori. Sappiamo, infatti, che solo un nuovo modo di lavorare, basato sui team e sui progetti, ci permetterà di accelerare i tempi di risposta e dare maggiore velocità di esecuzione alle scelte aziendali.

Tra le principali attività, attualmente in corso, per la realizzazione del piano industriale c'è l'operazione di riorganizzazione societaria, organizzativa e funzionale del Gruppo. Essa crea i presupposti per affrontare le nuove sfide imposte dai cambiamenti in atto nel mercato e per realizzare gli obiettivi di piano.

L'ulteriore accentramento di funzioni e servizi comuni nella Holding permetterà di rendere i servizi più efficienti e di fornire risposte più efficaci a tutte le società del Gruppo.

Carlo Salvatori

'60

Il marchio Unipol (Unica Polizza), registrato ma non ancora operante, viene acquisito dalla Lega delle Cooperative allo scopo di riunire in un'unica struttura tutto il vasto portafoglio assicurativo delle cooperative associate.

Inizia l'attività assicurativa di Unipol nel ramo Danni. Si stabiliscono le prime relazioni con il movimento mutualistico e cooperativo internazionale. Inizia l'attività nel ramo Vita

'70

I Sindacati UIL, CGIL e CISL entrano nella compagine azionaria di Unipol.

Si allarga la base societaria con l'ingresso nella proprietà di CNA, CIA e Confesercenti e vengono istituiti i Consigli Regionali Unipol (CRU).

'80

Unipol entra nei primi dieci gruppi assicurativi italiani e diventa la prima società italiana di emanazione del movimento cooperativo ad essere quotata in Borsa (azioni privilegiate).

'90

Vengono quotate in Borsa le azioni ordinarie.

Unipol Assicurazioni pubblica il suo primo Rapporto Sociale.

Viene costituita UniSalute.

Viene costituita Linear Assicurazioni.

Con l'acquisizione di BANEC, poi trasformata in Unipol Banca, Unipol entra nel settore bancario allo scopo di dar vita a prodotti e servizi assicurativi e bancari fortemente integrati.

'00

Vengono acquisite MEIE Assicurazioni, Aurora Assicurazioni, Navale Assicurazioni e il 50% di BNL Vita; il Gruppo Unipol sale così al 4° posto nel mercato assicurativo italiano.

MEIE Assicurazioni e Aurora vengono unite per dar vita a MEIEAurora.

Unipol acquisisce il Gruppo Winterthur Italia.

Con la creazione di Aurora Assicurazioni per fusione tra Winterthur Italia e MEIEAurora, l'acquisizione di MMI Danni e MMI Assicurazioni da parte di Navale Assicurazioni e grazie al continuo sviluppo su tutti i canali, Unipol diventa il 3° Gruppo assicurativo italiano.

Viene definita la riorganizzazione societaria che darà vita nel corso del 2007 alla holding Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e al riassetto delle società operative nel settore assicurativo. Primo Bilancio sociale (2005) di Gruppo.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Il Bilancio sociale di un'azienda rende conto ai propri stakeholder (portatori di interesse) e più in generale all'intera collettività in merito alle performance economiche, sociali ed ambientali raggiunte nell'esercizio di riferimento.



I partner storici di Unipol sono le Organizzazioni del mondo del lavoro dipendente (CGIL, CISL, UIL) del lavoro autonomo e delle piccole imprese (CIA, CNA, Confesercenti), oltre naturalmente alla Legacoop che, tramite le sue strutture territoriali e le cooperative associate, ha ispirato i valori e la visione con cui Unipol continua a elaborare le sue strategie assicurative.

Unipol ha sviluppato in questi anni un importante strumento, le **Convenzioni**, mediante le quali i prodotti della Compagnia vengono offerti, a condizioni favorevoli, agli aderenti alle Organizzazioni Socie e alle varie associazioni che ad esse fanno riferimento. Le Convenzioni costituiscono per Unipol un valore aggiunto proveniente direttamente dalla sua vicinanza alle Organizzazioni e contemporaneamente hanno un'importante ricaduta sociale, perché permettono anche a specifiche utenze "deboli" di ricevere quelle coperture assicurative a cui non sarebbero altrimenti in grado accedere a causa del loro costo.



Sindacati

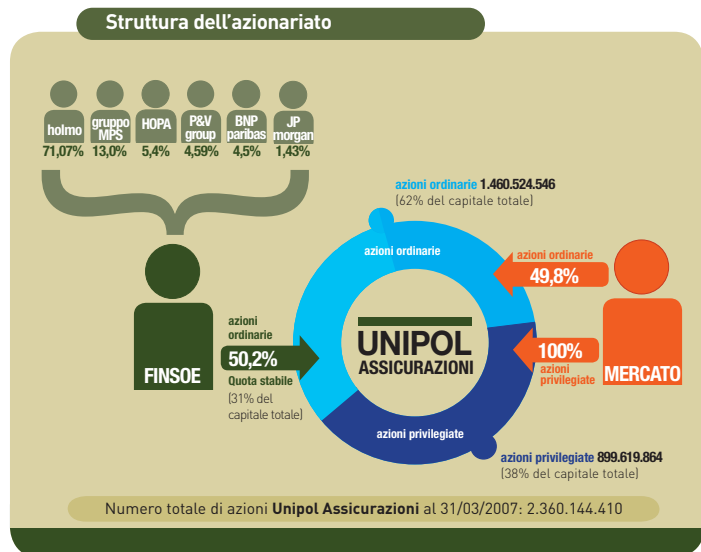


Organizzazioni della Piccola e Media Impresa



LA STRUTTURA DELL'AZIONARIATO

Il maggiore azionista di Unipol è Finsoe S.p.A., che detiene stabilmente il 50,2% del suo capitale ordinario. La maggioranza del capitale di Finsoe (71,07%) è detenuta da Holmo S.p.A., società di partecipazioni controllata da aziende appartenenti al movimento cooperativo. Il 49,8% del capitale ordinario di Unipol Assicurazioni ed il 100% delle azioni privilegiate costituiscono il capitale flottante, trattato sul mercato della Borsa Italiana.



IL PIANO INDUSTRIALE 2007-2009

Il 2006 si è caratterizzato per il raggiungimento di un importante risultato a livello strategico: l'accordo per la cessione a BNP Paribas, uno dei principali operatori bancari e finanziari europei, delle azioni BNL detenute dalla Compagnia, dai propri partner finanziari e da altri azionisti. L'operazione ha fatto seguito alla mancata autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'OPA volontaria nei confronti di BNL.

BNP Paribas, inoltre, per favorire il successo delle proprie future iniziative industriali e commer-

ciali in Italia ha manifestato il proprio interesse ad avviare con Holmo S.p.A., le cooperative controllanti ed Unipol una collaborazione che faccia di Unipol il partner assicurativo italiano privilegiato. In tale ambito è stata acquisita da parte di BNP Paribas di una partecipazione al 4,5% nel capitale sociale di Finsoe S.p.A..

Nei primi mesi del 2006 Unipol ha, inoltre, avviato l'attività di elaborazione del Piano Industriale 2007 - 2009 e successivamente l'attività di ridefinizione degli assetti manageriali del Gruppo. Approvato in sede di CDA il Piano è stato presentato al mercato il 14 settembre 2006.

I pilastri del piano

Assicurazione

Consolidamento dell'attuale posizione di mercato e sviluppo della redditività

Banca

Ampliamento della scala operativa e perseguimento della redditività

Corporate Center

Rafforzamento delle funzioni di holding per maggiore integrazione e cooperazione commerciale

Gestione del capitale

Valorizzazione e identificazione opportunità di crescita esterna in coerenza con le strategie del Gruppo e con gli obiettivi della redditività

2009

+50% Risultato tecnico assicurativo

Utile netto della banca oltre 90 milioni

Raddoppio dell'utile per azione

ROE atteso al 14%



Principali indicatori di performance

	2005	2009	CAGR 05-09*
Premi totali** (milioni di euro)	9.136	11.950	6,9%
Utile netto di Gruppo (milioni di euro)	254	570	22,3%
ROE***	9,2%	~14%	~ 5 %
Utile per Azione (centesimi di euro)	11	24	22,3%
Eccesso sul capitale regolamentare (milioni di euro)	2.700	~2.000**	-



* CAGR: Compound Average Growth Rate (tasso medio composto di crescita)
** Proforma IFRS, include il 100% di BNL Vita, il 50% di Quadrifoglio Vita
*** Al netto dell'eccesso di capitale
**** Durante l'arco del piano

LA RIORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO UNIPOL

A dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha avviato il progetto di riorganizzazione del Gruppo Unipol, che consentirà, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale, di adottare un assetto idoneo a rafforzare la propria posizione sul mercato assicurativo e finanziario.

Il Progetto prevede la trasformazione della Capogruppo Unipol Assicurazioni in una società di partecipazioni e servizi denominata "UNIPOL Gruppo Finanziario S.p.A.", che controllerà il 100% di Unipol Assicurazioni e di Aurora Assicurazioni, oltre alle altre Società - tra cui Unipol Banca - già facenti parte del Gruppo Unipol.

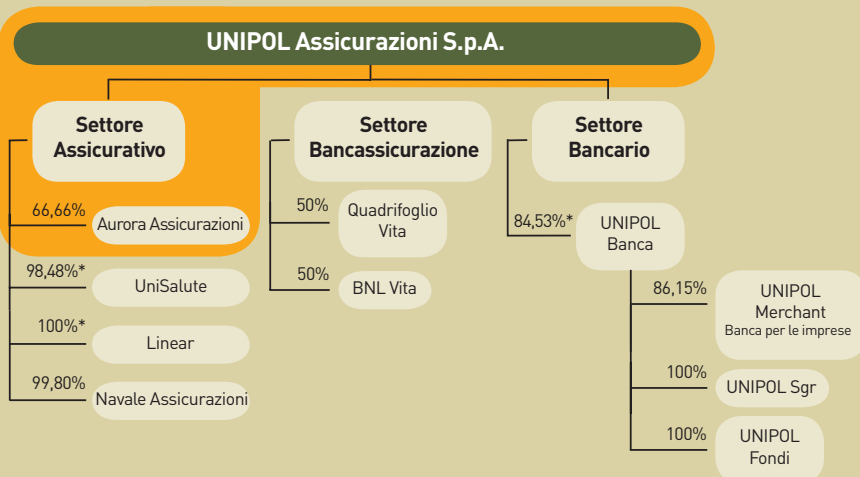
L'operazione si articola nelle seguenti fasi:

- lancio di un'OPA volontaria su tutte le azioni ordinarie Aurora, non ancora detenute dalla stessa, al prezzo di 2,45 euro per azione;
- scorporo dei rami di azienda assicurativi di Unipol e Aurora in due società di nuova costituzione ("Unipol Assicurazioni S.p.A." e "Aurora Assicurazioni S.p.A."), da esse interamente controllate;
- incorporazione di Aurora (senza le attività assicurative) in "UNIPOL Gruppo Finanziario S.p.A.";

L'intero processo sarà completato entro l'estate del 2007.

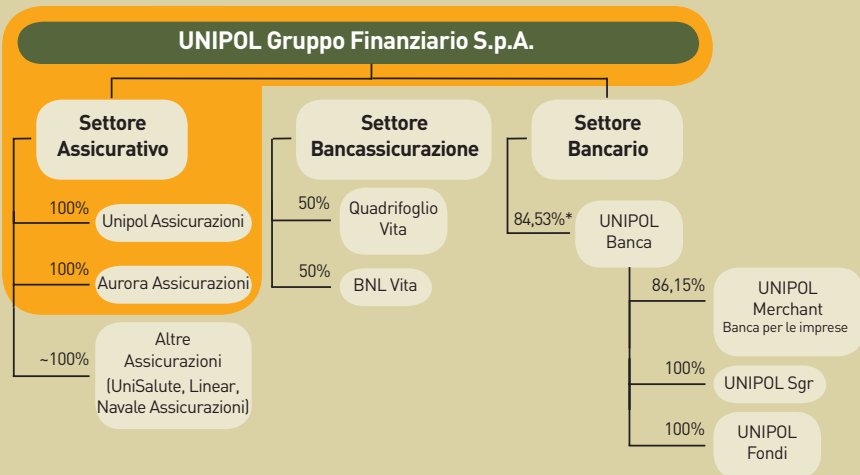
Il processo di riorganizzazione si propone di realizzare un modello organizzativo più semplice e trasparente, distinguendo le funzioni centralizzate e di coordinamento comuni alle Società del Gruppo dalle funzioni operative in capo a ciascuna Società, eliminando duplicazioni e chiarendo obiettivi e responsabilità.

La struttura del Gruppo Unipol prima della riorganizzazione



(*) Quota diretta + indiretta

La struttura del Gruppo Unipol dopo la riorganizzazione



(*) Quota diretta + indiretta

Il bilancio consolidato al 31/12/2006 chiude con un risultato consolidato di 362 milioni di euro (283 milioni al 31/12/2005, +28%), di cui 80 milioni di euro di pertinenza di terzi (28 milioni nel 2005).

L'utile netto di Gruppo è di 281 milioni di euro (254 milioni al 31/12/2005, +10,5%).

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2006 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo Unipol Assicurazioni con quelli di tutte le Società controllate, dirette e indirette: sei compagnie di assicurazione, un Gruppo bancario costituito da sei Società, due Società immobiliari, due finanziarie di partecipazioni e una società di servizi, escluse le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Le società a controllo congiunto (due compagnie di bancassicurazione) sono consolidate con il metodo proporzionale, mentre le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

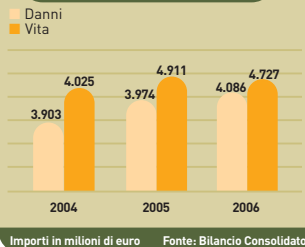
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo Unipol Assicurativo-Bancario

	2006	2005	2004	Var. '06-'05
Raccolta assicurativa diretta	8.784	8.855	7.928	-0,8%
Premi netti	8.381	7.899	6.332	6,1%
Commissioni nette	76	78	73	-2,3%
Redditi netti degli investimenti	1.163	957	821	21,5%
Oneri netti relativi ai sinistri	7.827	7.207	5.751	8,6%
Spese nette di gestione	1.156	1.118	1.036	3,3%
Risultato prima delle imposte	591	482	433	22,7%
Risultato consolidato	362	283	265	28,0%
Utile netto di Gruppo	281	254	242	10,5%
Investimenti e disponibilità	37.350	35.925	27.934	4,0%
Riserve tecniche e passività finanziarie	34.422	32.686	28.438	5,3%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.358	5.552	2.643	-3,5%

Importi in milioni di euro

Fonte: Bilancio consolidato

Gruppo Unipol raccolta assicurativa



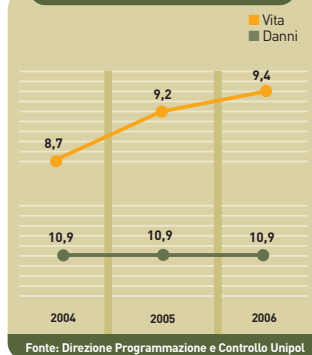
Gruppo Unipol raccolta bancaria



Raccolta assicurativa aggregata



Quote di mercato assicurativo



A Unipol il Fondo Pensione di Poste Italiane

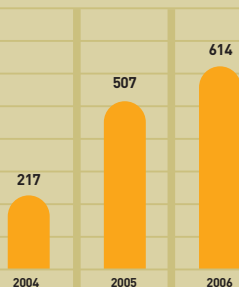
Unipol Assicurazioni si è aggiudicata la gestione "garantita" del **fondo di previdenza integrativa delle Poste S.p.A.**, vincendo la gara avviata da FondoPoste che conta 40mila già iscritti su un potenziale di circa 150mila lavoratori postelegrafonici.

FONDI PENSIONE DI GRUPPO

Fondi negoziali

Unipol vanta una consolidata tradizione nel comparto dei **fondi di previdenza negoziali** (frutto di accordi tra sindacati e aziende). Come numero di mandati - 15 sui 43 fondi collettivi che risultavano autorizzati dalla Covip al 30 giugno del 2006 - Unipol detiene una posizione di leadership in Italia.

Fondi pensione negoziali Patrimonio



Patrimonio in milioni di euro

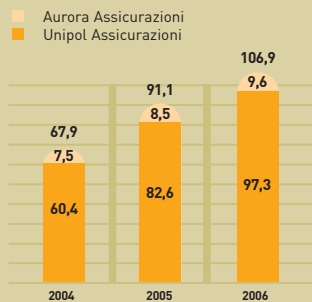
Fonte: Dir. Fondi Pensione Unipol Assicurazioni

Fondi aperti

Il mercato dei fondi aperti ha registrato, a livello di Gruppo, un andamento positivo nelle adesioni e nei flussi contributivi (+12%) e una più significativa crescita dei patrimoni (+17%), fortemente influenzata dal positivo andamento dei mercati finanziari.

La Linea Etica all'interno dei fondi aperti Unipol merita una nota particolare: è stata costruita nell'ottica di realizzare un equilibrio armonico tra la logica sociale e la logica economica e seleziona titoli di società, che rispondono a criteri socialmente responsabili.

Fondi pensione aperti Patrimonio



Patrimonio in milioni di euro

Fonte: Dir. Fondi Pensione Unipol Assicurazioni

I Fondi negoziali in gestione Unipol Assicurazioni

Cooperlavoro	dipendenti e soci coop produzione e lavoro	Fundum	commercio, turismo e servizi (lavoratori autonomi)
Solidarietà Veneto	aziende industriali del Veneto	Arco	legno, arredamento, cemento e lapidei
Byblos	cartai e editoriali industriali	Fon. Te.	commercio, turismo e servizi (lavoratori dipendenti)
PREVAER	gestioni aeroportuali	Eurofer	Gruppo FS
COMETA	metalmeccanici (comparto con garanzia di rendimento)	GommaPlastica	gomma, plastica
Fondo B.A.M.	credito	Filcoop	Dipendenti cooperative agricole
Previcoper	dipendenti coop del commercio	* Fondo Poste	Dipendenti Poste Italiane
		* Prevedi	Dipendenti settore edile

* sono Fondi operativi dall'anno 2006 ma la cui gestione ha avuto inizio nel 2007.

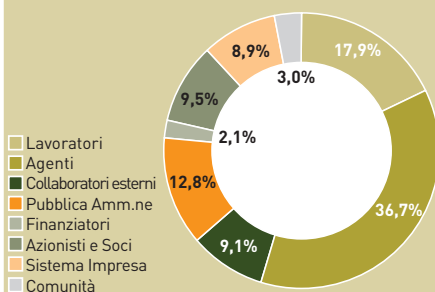
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto di distribuzione del Valore aggiunto quantifica monetariamente i benefici che il Gruppo apporta ad alcune categorie di stakeholder, consentendo di ottenere una valutazione "oggettiva" dell'impatto sociale delle attività svolte.

Nel 2006 la ricchezza prodotta ammonta a 1.960,1 milioni di euro, così ripartiti:

1. Ai Lavoratori è distribuito circa il 18% del Valore aggiunto, sotto forma di salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, benefit vari, ecc., a dimostrazione di quanto il Gruppo è impegnato nella loro valorizzazione.
2. Agli Agenti è distribuito il 36,7% del Valore aggiunto, principalmente sotto forma di provvigioni, a dimostrazione del ruolo strategico di questa categoria di stakeholder. Nella categoria Agenti sono rendicontate anche le provvigioni corrisposte ai promotori finanziari e alle banche che distribuiscono i prodotti assicurativi del Gruppo.
3. Il 9,1% del Valore aggiunto è distribuito ai Collaboratori esterni che hanno rapporti continuativi e strategici per lo sviluppo del business del Gruppo, come ad esempio medici, periti e avvocati.
4. Alla Pubblica Amministrazione è distribuito il 12,8% del Valore aggiunto sotto forma di imposte dirette e indirette.
5. Ai Finanziatori è stato distribuito il 2,1% del Valore aggiunto.
6. Agli Azionisti e Soci è stato distribuito il 9,5% del Valore aggiunto sotto forma di dividendi.
7. Al Sistema impresa è stato distribuito l'8,9% del Valore aggiunto, formato dall'utile dell'esercizio non distribuito e destinato all'autofinanziamento.
8. Alla Comunità è stato distribuito il 3,0% del Valore aggiunto, sotto forma di liberalità, sponsorizzazioni e contributi obbligatori. Si evidenzia che questa voce del Valore aggiunto comprende anche il contributo al Fondo Vittime della Strada (pari a oltre 51 milioni di euro) che, seppur obbligatorio per legge, rappresenta una notevole somma che il Gruppo destina a beneficio della collettività per garantire i principi di sicurezza e solidarietà sociale.

Distribuzione del Valore aggiunto



Fonte: Direzione Amministrazione di Gruppo

Distribuzione del Valore aggiunto

Remunerazioni	2006	%	2005	%	2004*	%	var. '06-'05
Lavoratori	350,8	17,9%	350,6	19,7%	319,4	19,3%	0,1%
Agenti	718,5	36,7%	661,9	37,2%	654,9	39,6%	8,6%
Collaboratori esterni	179,1	9,1%	161,6	9,1%	140,4	8,5%	10,8%
Pubblica Amministrazione	251,8	12,8%	227,8	12,8%	183,0	11,1%	-24,4%
Finanziatori	40,2	2,1%	39,9	2,2%	39,8	2,4%	0,8%
Azionisti e Soci	186,5	9,5%	217,0	12,2%	154,7	9,4%	-14,1%
Sistema impresa	175,1	8,9%	65,8	3,7%	111,0	6,7%	166,1%
Comunità	58,3	3,0%	55,1	3,1%	52,3	3,1%	5,8%

Valore aggiunto netto di Gruppo	1.960,1	100,0%	1.779,8	100,0%	1.655,5	100,0%	10,1%
---------------------------------	---------	--------	---------	--------	---------	--------	-------

* rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS
Importi in milioni di euro

Fonte: Direzione Amministrazione di Gruppo

I canali distributivi del Gruppo rappresentano l'asse portante per il presidio di un mercato sempre più specializzato e competitivo, oltre che lo strumento principale con cui sviluppare le strategie commerciali e la cura della clientela.

Lo sviluppo del Gruppo negli anni, contraddistinto dalle acquisizioni di nuove compagnie, dall'affermazione di Unipol Banca e dalle partnership di bancassicurazione, ha consentito di poter contare su più

canali distributivi che garantiscono capillarità di presenza sul territorio e nel mercato, la possibilità di utilizzare al meglio le sinergie tra banca e assicurazione, potenziando la specificità e la specializzazione delle imprese del Gruppo e permettendo di raggiungere ogni settore produttivo e segmento di mercato con un'offerta adeguata, vantaggiosa ed equa rispetto alle esigenze di sicurezza e di prevenzione della clientela.

Gruppo Unipol 2006 – Canali di vendita e loro dimensionamento

	Agenzie assicurative	Subagenzie assicurative	Filiali bancarie e sportelli finanziari
Assicurazione			
Unipol Assicurazioni	590 (584)	1.799 (1.750)	265 (filiali Unipol Banca)
Aurora Assicurazioni	1.145 (1.170)	1.571 (1.571)	450 (filiali BPI ex Reti Bancarie) 330 promotori Crédit Suisse
Navale Assicurazioni	207 (196)	348 (269)	
Linear Assicurazioni	Opera sul canale diretto telefonico e internet		
UniSalute	87 (73)		
Banca e bancassicurazione			
BNL Vita			701 (filiali BNL Paribas) (700)
Quadrifoglio Vita			296 (filiali BAM - Banca Agricola Mantovana) (284)
Unipol Banca			265 filiali (250) 39 negozi finanziari (45)

Tra parentesi i valori del 2005.

Delle 87 agenzie di cui si avvale UniSalute, 85 sono agenzie di Unipol Ass. Fonte: Direzioni Commerciali

Numero complessivo clienti per compagnia

	2006	2005
Unipol Assicurazioni	1.982.418	1.859.619
Aurora Assicurazioni	2.868.908	2.762.265
Linear Assicurazioni	337.900	335.500
Navale Assicurazioni	285.000	282.985
Totale assicurazione	5.474.226	5.240.369
UniSalute*	1.702.597	1.600.000
BNL Vita	767.500	745.850
Quadrifoglio Vita	62.043	60.900
Totale bancassicurazione	829.543	806.750
Unipol Banca	285.157	253.400

* il dato fa riferimento alle cosiddette "teste attive", gli assicurati coperti dalla Compagnia sulla base dei 14.564 contratti collettivi stipulati nel corso del 2006.

Fonte: Direzioni Commerciali

Oltre ventimila persone lavorano per il Gruppo Unipol

Le Agenzie sono gestite da professionisti che operano in autonomia su mandato delle imprese assicurative. L'articolazione della rete agenziale sul territorio, la loro struttura organizzativa, le professionalità operanti all'interno di essa, la disponibilità, la cortesia, la capacità di accogliere i clienti e fornire loro consulenza e servizi assicurativi adeguati, costituiscono un biglietto da visita determinante per la reputazione delle compagnie verso i clienti. Sulla base dei dati che le diverse imprese del Gruppo hanno reperito dalle proprie strutture agenziali rispetto al personale impiegato, si stima la portata delle professionalità e il numero di lavoratori operanti all'interno della rete assicurativa. Il personale impiegato nelle tre società assicurative del Gruppo dotate di rete agenziale ammonta a quasi 14.000 unità. Se a questi sommiamo i quasi 6.600 occupati a tempo indeterminato e a tempo determinato presso le imprese del Gruppo, possiamo affermare che sono circa 20.500 le persone che hanno una occupazione lavorativa stabile legata in modo diretto o indiretto al Gruppo Unipol. Ad essi potremmo poi aggiungere i vari fornitori di servizi: 900 periti, 340 medici, 670 legali e i lavoratori delle 2.600 carrozzerie convenzionate e ottenere così un quadro di massima della dimensione dell'indotto generato in ambito nazionale dall'attività delle società del Gruppo.

Personale impiegato nelle agenzie - 2006

	GRUPPO	UNIPOL	AURORA	NAVALE
N° agenti	2.781	810	1.713	258
N° subagenti	4.959	1.714	2.690	348
N° produttori	1.753	699	1.054	207
N° dipendenti	4.427	1.936	2.491	n.d.
Totale	13.920	5.159	7.948	813
N° promotori finanziari	62		62	

Fonte: Direzioni Commerciali

Nel 2006 il processo di unificazione e integrazione delle strutture liquidative, iniziata nel 2003 con Meie-Aurora si è completato, arrivando così ad una omogeneizzazione del sistema informativo e del modello organizzativo di Gruppo. Tutti i dati e le informazioni 2006 sono quindi relative all'intero Gruppo.

A ottobre 2006 è stata avviata un'importante modifica riguardante i Sistemi informativi, che prevede l'estensione anche ai Centri di Liquidazione di Gruppo (CLG) di un nuovo applicativo di tipo innovativo per la gestione dei sinistri in modalità "paperless", ovvero senza documentazione cartacea.

Al 31 dicembre 2006 l'organico della Direzione Centrale Liquidazione di Gruppo era di **1.386** unità, così ripartite:

- Direzione (staff, sviluppo processi liquidativi, gestione adempimenti sinistri) n. 135
- Sertel (Bologna, Milano, Napoli) n. 322
- Liquidazione Accentrata n. 181
- Centri Liquidazione di Gruppo (CLG) n. 748

Nel 2006 la Direzione Centrale Liquidazione di Gruppo ha gestito circa 860.000 sinistri; le prime stime di budget per il 2007 prevedono una crescita a circa 890.000, crescita legata anche all'introduzione dell'Indennizzo Diretto.

GLI OBIETTIVI

Gli elementi distintivi verso cui le attività della Direzione liquidativa di Gruppo andranno caratterizzandosi sono:

- **un forte presidio** centrale e standardizzato per la raccolta della denuncia (denuncia telefonica Sertel);
- **la possibilità per agenti e clienti di aprire direttamente la denuncia** (tramite applicativi web);
- **il raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza, nell'ottica del servizio al cliente** (maggiore velocità di liquidazione, aumento del servizio):
 - *accentramento sinistri "semplici" presso le "Sale liquidative";*
 - *gestione di alcune tipologie di sinistri complessi (Cid Lesioni, sinistri di importo rilevante) presso specifiche strutture liquidative di Bologna e Milano;*
 - *gestione dei sinistri complessi (ad esclusione di quelli accentrati) direttamente sul territorio attraverso 64 uffici;*
 - *coerenza nelle politiche liquidative, con la definizione di politiche, eventualmente differenziate per compagnia/prodotto;*
- **maggiore integrazione nel rapporto con le carrozzerie e i fiduciari.**

Sinistri liquidati

	2006	2005	var%
da Sertel	238.589	214.040	11,5%
dai C.L.G.	292.159	295.956	-1,3%
da Liquidazione accentrata	13.556	11.206	21,0%
da Outsourcing	6.023	10.905	-44,8%
da Direzione	84.158	66.823	25,9%
TOTALE	634.485	598.930	5,9%

Fonte: Direzione Liquidazione di Gruppo

Volumi liquidati per compagnia

	Sinistri denunciati			Sinistri liquidati		
	2006	2005	var %	2006	2005	var %
Unipol Assicurazioni	403.333	390.063	3,4%	255.715	244.368	4,6%
Aurora Assicurazioni	527.053	507.721	3,8%	325.406	303.623	7,2%
Linear Assicurazioni	47.269	44.230	6,9%	30.029	27.615	8,7%
Navate Assicurazioni	42.781	43.039	-0,6%	23.335	23.335	0,0%
Gruppo	1.020.436	985.053	3,6%	634.485	598.941	5,9%

Il numero di sinistri denunciati comprende la totalità dei sinistri, sia CID debitori che CID mandatari.

Fonte: Direzione Liquidazione di Gruppo

RECLAMI ASSICURAZIONI

Nel corso del 2006 alle società del Gruppo Unipol sono stati indirizzati complessivamente 8.035 reclami.

Il numero complessivo dei reclami ricevuti è in significativo decremento, soprattutto grazie alla stabilizzazione dei reclami in corso ad Aurora che ha riassorbito il carico dei reclami arretrati generati nel 2004.

Le sanzioni nel 2006 sono state complessivamente per il Gruppo 216, e sono in misura preponderante relative ai sinistri. I dati sono molto migliorati rispetto al 2005.

Ripartizione reclami per società del Gruppo

	2006	2005	var.%
Unipol Assicurazioni	1.207	1.267	-4,7%
Aurora Assicurazioni	3.927	5.387	-27,1%
Navale Assicurazioni	594	274	116,8%
Linear	1.237	1.539	-19,6%
UniSalute	885	574	54,2%
Quadrifoglio Vita	11	12	-8,3%
BNL Vita	174	188	-7,4%
Totale	8.035	9.241	-13,1%

Fonte: Divisione Internal Auditing di Gruppo

Informazioni generali sulla gestione dei reclami del Gruppo 2006

	Totale reclami	N. reclami accolti	N. reclami respinti	N. reclami transati
Unipol Ass.	1.207	330	683	194
Aurora Ass.	3.927	1.279	2.226	422
Navale Ass.	594	203	269	122
Linear	1.237	627	606	4
UniSalute	885	315	342	228
Quadrifoglio Vita	11	-	9	2
BNL Vita	174	33	132	9
Totale	8.035	2.787	4,267	981

Fonte: Divisione Internal Auditing di Gruppo

RECLAMI UNIPOL BANCA

Nel corso del 2006 l'Ufficio Reclami di Unipol Banca ha gestito complessivamente 569 posizioni di cui 436 reclami e 133 pratiche non qualificabili come reclami, trattandosi di richieste di chiarimenti da parte dei Clienti e di Organismi esterni.

Esito dei reclami Unipol Banca

	n.	%
Forniti chiarimenti	165	37,8%
Invio documentazione	1	0,2%
Positivo	172	39,4%
Negativo	74	17,0%
Parzialmente positivo	23	5,3%
Altro	1	0,2%
Totale	436	100,0%

Fonte: Area Reclami Unipol Banca

L'ATTIVITÀ ANTIFRODE

Da sempre il Gruppo Unipol ha posto tra i suoi valori fondanti il rispetto della legalità.

Anche per il 2006 l'attività degli uffici antifrode delle Compagnie del Gruppo è stata improntata alla prevenzione e repressione di possibili fenomeni fraudolenti tramite adeguata istruzione dei casi oggetto di segnalazione, mettendo in atto le opportune forme di coordinamento con enti esterni (Autorità, Servizio Aree Speciali ANIA, Unità antifrode di altre Compagnie, ecc.) e con gli altri enti "interni" coinvolti nelle diverse vicende.

Querele

	Valore sinistri oggetto di querele	Numero querele		
		2006	2005	2004
Gruppo Unipol	1.879.450	461	455	347
Unipol Ass.	992.306	125	113	96
Aurora Ass.	729.016	297	332	194
Navale Ass.	106.020	11	*	*
Linear	52.108	28	10	57

Fonte: Divisione Internal Auditing di Gruppo

Importi in euro

N.B. : per Navale Assicurazioni sono disponibili solo i dati 2006, in quanto essa in precedenza non utilizzava il programma di gestione informatizzata delle altre Compagnie.

IL PERSONALE

Alla fine del 2006 nel Gruppo Assicurativo Unipol lavoravano 4.664 persone a tempo indeterminato, rispetto all'intero settore assicurativo italiano rappresentano circa il 12% della forza lavoro.

Considerando anche i dipendenti del settore bancario, a fine 2006 l'organico complessivo del gruppo raggiunge le 6.453 unità. Anche per il 2006 si conferma la prevalenza del personale femminile all'interno delle società assicurative, mediamente le donne sono il 54% dell'organico complessivo contro un dato di settore di circa il 44%.

Nel settore Unipol Banca, le donne rappresentano il 35% della forza lavoro, a fronte di un dato medio di mercato del 39,3%.

Lavoratori del Gruppo Unipol

	Totale 2006	A tempo indeterminato				Totale 2005	var. '06/'05	A tempo determinato
		Uomini	%	Donne	%			Totale 2006
Unipol	1.959	865	44,2%	1.094	55,8%	1.704	255	28
Aurora	1.848	950	51,4%	898	48,6%	2.059	-211	4
Linear	297	84	28,3%	213	71,7%	292	5	36
UniSalute	259	76	29,3%	183	70,7%	265	-6	19
Navale	196	105	53,6%	91	46,4%	290	-94	4
BNL Vita	85	43	50,6%	42	49,4%	84	1	1
Quadrifoglio Vita	20	7	35,0%	13	65,0%	19	1	0
Totale Gruppo Assicurativo	4.664	2.130	45,7%	2.534	54,3%	4.713	-49	92
Unipol Banca (*)	1.741	1.131	64,9%	610	35,1%	1.566	175	47
Unipol Merchant	48	32	64,0%	16	36,0%	54	-6	2
Totale Gruppo Bancario	1.789	1.163	65,0%	626	35,0%	1.620	169	49
Totale Gruppo	6.453	3.293	51,0%	3.160	49,0%	6.333	120	141

Fonte: Direzione Personale Gruppo Unipol e Gruppo Unipol Banca

LA FONDAZIONE CESAR

Per favorire un dibattito più approfondito sull'importanza sociale ed economica dell'impresa assicurativa, Unipol ha dato vita nel 1989 alla Fondazione Cesar, Centro di Ricerca dell'Economia Sociale e dell'Assicurazione. L'attività svolta dalla Fondazione rappresenta una modalità per interpretare l'attività del Gruppo in coerenza con i propri valori: dall'impegno originario rivolto al settore assicurativo, l'attenzione si è, infatti, estesa al

I CRU LA FONDAZIONE CESAR

I CONSIGLI REGIONALI UNIPOL (CRU)

Nati alla fine degli anni settanta per promuovere l'immagine, l'identità e la missione sociale di Unipol Assicurazioni presso il suo pubblico di riferimento, i CRU sono strutture di concertazione e di discussione presenti in ogni regione italiana, composti dai rappresentanti delle Organizzazioni sociali (CGIL, CISL e UIL, CNA, Confesercenti, CIA e Legacoop), e dalle strutture aziendali di Unipol, in specifico quelli aventi rapporti con la clientela.

Il coinvolgimento si è nel tempo allargato a rappresentanze delle comunità locali, istituzionali, economiche e della società civile.

Fondazione Cesar - attività 2006

AREA SICUREZZA E LEGALITÀ
Progetti sull'educazione e la sicurezza stradale, la legalità e la sicurezza sociale

AREA LAVORO E WELFARE
Studio delle tematiche legate alla sicurezza sociale (politiche attive del lavoro, cooperazione, economia sociale)

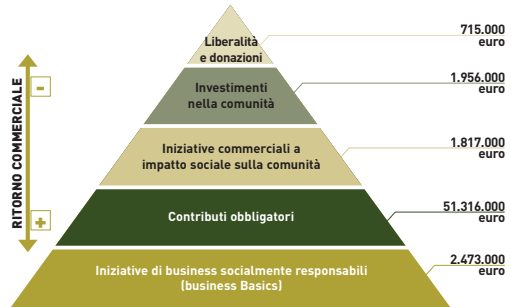
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA E DIALOGO SOCIALE
Progetti che vanno dall'esclusione all'immigrazione, dalle pari opportunità al volontariato

AREA EUROPA
Partecipazioni di progetti di respiro comunitario, alleanze con partner europei del mondo assicurativo

terreno sociale. Nel 2006 l'attività della Fondazione si è articolata secondo quattro principali aree di lavoro, suddivise per grandi tematiche sociali, alle quali corrispondono specifiche collaborazioni.

A partire dal Bilancio sociale 2005 il Gruppo Unipol ha adottato il modello di rendicontazione proposto dal London Benchmarking Group (LBG).

Il modello, schematizzabile sotto forma di piramide, consente di misurare i benefici e i ritorni di business derivanti dalle diverse attività: alla base della piramide si trovano le attività direttamente connesse al core-business, all'apice della stessa quelle legate maggiormente alle iniziative filantropiche e di beneficenza, differenziandole tra loro a seconda dei ritorni economici e sociali che esse hanno verso il business e verso gli stakeholder.



INIZIATIVE SOSTENUTE DAL GRUPPO UNIPOL

Nel corso del 2006 il Gruppo Unipol ha erogato complessivamente verso la comunità 58,27 milioni di euro, il 3,0% del suo Valore aggiunto. Oltre 51 milioni di euro sono costituiti dai trasferimenti obbligatori verso il Fondo Vittime della Strada e altri 50.289 euro sono i contributi al Fondo Vittime Caccia e Viaggi Vacanze. Si tratta di trasferimenti che, seppur obbligatori per legge, rappresentano una notevole somma che il Gruppo destina a beneficio della collettività.

Le **Liberalità e Donazioni** erogate a titolo gratuito verso la collettività, senza impatti sul business, ammontano a oltre 715.000 euro. Le principali erogazioni sono indirizzate a sostenere progetti nel campo della cultura, della solidarietà, verso progetti di tutela dell'infanzia, dei soggetti deboli e delle popolazioni del Terzo Mondo.

Gli **investimenti nella comunità** sono ammontati per l'intero Gruppo Unipol a 1.956.301 euro, registrando un notevole incremento rispetto al 2005. Tali finanziamenti sono stati sostanzialmente indirizzati a sostegno dell'attività della Fondazione Cesar e all'attività di Istituti e Università per borse di studio e attività accademiche.

Le **iniziative commerciali a impatto sociale sulla comunità** sono state sostenute con una somma di **1.817.678 euro**. Si tratta di sponsorizzazioni a favore di convegni, teatri, eventi culturali e attività sportive. L'importo erogato per le **iniziative di business socialmente responsabili** ammonta a **2.473.874 euro**. Si tratta principalmente di sponsorizzazioni di convegni, pubblicazioni e ricerche promosse dalle Organizzazioni Socie di Unipol, di ricerche sulla legalità, di iniziative sulla sicurezza stradale.

L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

Unipol ha sempre cercato di ridurre al minimo le esternalità negative generate dalla sua attività. Negli ultimi anni, grazie anche all'attività di rendicontazione sociale e ambientale sviluppata con il Bilancio sociale, si sono formalizzati comportamenti e strumenti di rilevazione inerenti l'impatto ambientale, con particolare attenzione al controllo dei consumi di energia elettrica, calore, acqua e della produzione di rifiuti.

Infatti i consumi energetici (termici, frigoriferi, elettrici) delle sedi centrali di Unipol Assicurazioni e Unipol Banca sono assicurati dalle centrali elettrotermofrigoriferi della Fiera District di Bologna, e la sede di Aurora Assicurazioni è servita dal complesso di teleriscaldamento ENI alimentato dalla centrale di cogenerazione di S. Donato Milanese. Si è riuscito così negli ultimi anni ad abbassare i consumi energetici per dipendente.

Una specifica attenzione è prestata anche allo smaltimento di carta, imballaggi, toner, hardware e mobili da ufficio per i quali si attua la raccolta differenziata, indirizzata a specifici percorsi di smaltimento sostenibile.

È prevedibile che questo permetterà di innescare un circolo virtuoso verso i principali stakeholder di riferimento, estendendo a essi la sensibilità e la pratica della sostenibilità, come nello specifico si è iniziato a fare verso i fornitori di beni, per i quali si sono definiti criteri di scelta preferenziali in base alla loro sensibilità e certificazione ambientale.

In campo sociale uno dei momenti di più alto impegno civico di Unipol è rappresentato dalla sua collaborazione con Libera. Da oltre dieci anni Unipol sostiene "Libera, associazioni, nomi, numeri contro le mafie" condividendo il suo impegno contro la criminalità organizzata per affermare una cultura ed una pratica della legalità.

Fra le molte iniziative promosse nel 2006, Unipol ha deciso di destinare a Libera 1 euro per ogni polizza stipulata nell'ambito delle convenzioni esistenti con le Organizzazioni Socie e con Arci e Sunia, a sostegno delle cooperative di giovani costituite per riutilizzare i beni confiscati alla mafia, soprattutto terreni agricoli, sui quali vengono coltivati i prodotti "Libera terra". Attraverso questa iniziativa, ben 130 mila persone hanno così contribuito a finanziare i progetti delle cooperative di giovani.

Il 15 febbraio 2007 si è svolta a Roma una manifestazione, presenti autorità di governo, nel corso della quale Unipol ha consegnato a Libera il contributo fornito dai 130.000 nuovi assicurati. Il Presidente del Gruppo Stefanini, della Fondazione Cesar Mazzoli, il responsabile dell'area Convenzioni Bruscolini, hanno ribadito l'impegno di Unipol nel sostegno di Libera e nella lotta alla mafia e per la legalità e lo sviluppo. Un forte ringraziamento alla Compagnia è venuto da don Luigi Ciotti Presidente di Libera; alla manifestazione erano presenti anche il Sindaco di Roma Walter Veltroni e il Presidente della Commissione

Nazionale Antimafia Francesco Forgione.

Ruolo importante nel rapporto con Libera è rivestito dai Consigli Regionali Unipol (CRU), che rappresentano in questo percorso un momento di collegamento con il territorio affinché le iniziative e i progetti comuni possano essere condivisi con tutta la base sociale dell'azienda.

Anche in virtù del supporto a livello territoriale offerto dai CRU, nell'aprile 2006 è stato avviato il progetto Libera Terra Brindisi, che si è sviluppato in due fasi:

1. attività di promozione della legge n.109/96 presso enti, cooperative ed associazioni e più in generale della

cultura della legalità attraverso iniziative aperte a tutti i cittadini pugliesi;

2. nascita della cooperativa che gestirà i beni confiscati nella provincia di Brindisi, in Agro di Mesagne, Torchiarolo e San Pietro Vernotico.

Inoltre Unipol Assicurazioni, attraverso i CRU e la Fondazione Cesar, è da tempo partner delle iniziative più importanti di Libera: dalla Corsa della Pace e dei diritti in Italia e Africa, alla Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno. Molto significativa risulta essere anche la partnership con la Carovana Antimafia.

Tale impegno continuerà anche nel 2007, visto che, grazie anche al contributo di Unipol, verranno aiutate nuove cooperative in Sicilia, Campania e Calabria.

**Un impegno concreto
contro le mafie.**

130mila!

**dai nostri assicurati
un contributo
alla legalità**

A sostegno di Libera, Associazione che combatte tutte le mafie con la forza dell'impegno sociale e culturale, Unipol Assicurazioni destina un euro per ogni nuova polizza sottoscritta in convenzione.

Nel 2006 ben 130mila nostri assicurati hanno così contribuito a finanziare Libera e i progetti delle cooperative di giovani che coltivano le terre confiscate alla mafia.

**L'iniziativa si rinnova anche per il 2007.
Partecipa anche Tu.**

Associazione Agenti Unipol - Fondazione Cesar
con la collaborazione delle Organizzazioni Convenzionate
Cgil - Cisl - Uil, Cna, Cna, Legacoop, Confiscenzisti, Arci, Sunia

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

CONTRO LE MAFIE